

La Sicilia 15 ottobre 2004

Portinaio nascondeva mezzo chilo di marijuana

L'hanno fregato le cattive compagnie. Nel senso che Antonino Consoli, ventinove anni; portinaio incensurato di un elegante stabile di piazza Verga, è stato incastrato da agenti della sezione «antiscippo» della squadra mobile sol perché è stato notato in compagnia di alcuni consumatori abituali di sostanza stupefacente.

I poliziotti hanno controllato i tossicodipendenti e li hanno trovati in possesso di alcuni grammi di marijuana, quindi hanno deciso di eseguire una perquisizione nell'abitazione del Consoli, che nel frattempo si era allontanato, trovandolo «alle prese» con quasi mezzo chilogrammo della stessa sostanza: cannabis indica, per l'esattezza.

E' stato lo stesso portinaio, in verità, a consegnare la marijuana agli investigatori. Nelle sue tasche, infatti, custodiva appena quattro spinelli, ma quando ha compreso che i poliziotti avevano mangiato la foglia da un pezzo, ebbene, ha deciso di gettare la maschera: ha preso in mano un mazzo di chiavi, ha aperto il vano condominiale in cui si trovavano le vasche dell'acqua e lì, sebbene fosse nascosto dietro un notevole quantitativo di materiale abbandonato,, ha tirato fuori il resto della sostanza stupefacente.

La droga sequestrata era stata suddivisa in svariate confezioni, segno che, asseriscono gli stessi investigatori, doveva essere spacciata a piccoli «blocchi», di volta in volta, presumibilmente ad acquirenti diversi.

Complessivamente gli agenti hanno sequestrato 470 grammi di marijuana; il Consoli, invece, è stato condotto nella casa circondariale di piazza Lanza con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS